

Terza riunione per il coordinamento nazionale attività soci SIS & Covid 19

Giovedì 30 aprile, ore 15.30 – 17.00

La riunione è presieduta dal presidente Monica Pratesi (fino alle 16.30). Subentra il consigliere Fulvia Mecatti dalle 16.30 a causa di precedenti impegni del presidente.

Prendono la parola con interventi programmati il presidente Monica Pratesi, il consigliere Fulvia Mecatti e il socio Gianfranco Lovison, rappresentante del gruppo di Lavoro per un'indagine di campionamento nel comune di Fara in Sabina (RI).

Ordine del Giorno della riunione:

- Coordinamento Nazionale: comunicazioni, statement della società iniziative e disponibilità di dati relativi all'emergenza sanitaria in atto (Monica Pratesi);
- Coordinamento iniziative in atto per la regione Lombardia (Fulvia Mecatti);
- Proposta di indagine campionaria sulla diffusione dell'epidemia Covid-19 nel Comune di Fara in Sabina (RI) (Gianfranco Lovison);
- Interventi dell'assemblea.

Prende inizialmente parola il presidente Pratesi che aggiorna l'assemblea sull'indagine campionaria sulla siero-prevalenza del Ministero della Salute/Istat promossa dalla SIS. Il quadro d'insieme dell'indagine vede coinvolti come titolari Ministero della Salute e Istat che interagiscono con il Comitato Tecnico Scientifico, nella definizione di obiettivi, metodi, organizzazione e analisi dei dati. Le regioni definiranno modi diversi di organizzazione dell'indagine: alcuni si avvarranno della Croce Rossa, altri delle ASL. Obiettivo fondamentale è la stima della siero-prevalenza. Il test sierologico è stato recentemente selezionato da una commissione di esperti istituita dalla Protezione Civile. Gli esperti dell'Istat devono portare a termine l'attività di progettazione delle caratteristiche statistico-metodologiche dello studio e della sua effettiva implementazione in tempi assolutamente emergenziali. Si programma partenza effettiva della survey entro l'11 maggio (non vi sono però conferme). Nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è stato sottolineato: 1. la necessità che il disegno della rilevazione prevedesse uno o più ritorni longitudinali. Questo al fine di verificare l'andamento della diffusione dell'infezione della popolazione e di approfondire specifiche tematiche su target di popolazione di interesse in ritorni successivi a fini epidemiologici; 2. La necessità di comprendere quali domini di stima fossero necessari: dopo aver verificato la possibilità di estrazione di un campione per province, 10 Ateco, sesso e 10 classi di età che avrebbe portato ad una numerosità superiore al milione, il CTS si è attestato su 6 classi di età, sesso, 4 raggruppamenti Ateco e Regione; 3. La necessità di condividere con le regioni gli obiettivi dell'indagine, questo al fine di trovare le adeguate soluzioni organizzative in relazione alle difficoltà dovute all'emergenza delle singole Regioni. No a soluzioni centralizzate che non tengano conto delle specificità regionali; 4. La necessità che i test utilizzati siano validi e sensibili; 5. La necessità che il tasso di risposta sia elevato per evitare processi di autoselezione e distorsioni nelle stime. Le criticità operative nella conduzione della rilevazione sul campo sono rilevanti. Per questo saranno necessarie differenti tipi di campagne, delle quali una generale e una più specifica verso i cittadini estratti nel campione. Il socio Lovison e la socia Jona Lasinio intervengono con domande circa il tampone utilizzato e i tempi di realizzazione. Il presidente Pratesi riporta che il test sierologico è appena stato selezionato a livello ministeriale mentre sulla data di partenza della survey non vi sono notizie concrete e definitive.

Infine Pratesi comunica che lo statement della Società è stato ultimato e sarà a breve disponibile sul sito internet che sta in questi giorni subendo modifiche organizzative.

Il secondo intervento programmato è quello della consigliera Mecatti relativo alla situazione in regione Lombardia ed in particolare alla disponibilità dei dati regionali. L'intervento di Mecatti è riportato nelle slides già rese pubbliche sul sito. La presentazione, fra gli altri argomenti, evidenzia la possibilità di accedere al dataset regionale denominato DB-COVID-19 (e di una serie di banche dati sanitarie) a seguito di una richiesta di accreditamento entro la fine del 2020 che dovrà poi essere approvata da una commissione di esperti nominata da Regione Lombardia. A seguito dell'intervento dei soci viene richiesto il livello di aggregazione dei dati a disposizione. Il livello, risponde Mecatti, non è ancora stato reso noto ma verosimilmente più granulare rispetto ai dati provinciali open access sulle piattaforme ISS e Protezione Civile, si crede che possa essere a livello di ASL o comunale. Inizia una discussione con i soci sul possibile coinvolgimento dei medici di base, evidenziando pregi e difetti di tale collaborazione (pregi: dataset integrato regionale, difetti: non disponibilità alla collaborazione).

Prende infine parola il socio Lovison, rappresentante del gruppo di lavoro Stat-Group19, con il supporto della socia Giovanna Jona Lasinio (membro del gruppo di lavoro Stat-Group19), per discutere della proposta di un'indagine campionaria sulla diffusione dell'epidemia Covid-19 nel comune di Fara in Sabina (RI). La proposta di indagine nasce da una richiesta di supporto pervenuta direttamente alla SIS dall'amministrazione comunale di Fara in Sabina. L'intervento di Lovison è riportato nelle slides già rese pubbliche sul sito. Lovison, Jona Lasinio e Cocchi sottolineano come non sia ancora possibile definire una data di partenza e come molte scelte dipendano dalle disponibilità economiche e di personale del comune. Questo uno dei motivi per i quali, rispondendo a Stanghellini, non si è potuto optare per uno schema di campionamento Cattura-Ricattura.